



ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

**ALLEGATO 1**

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2007	12.680.980,10
Riscossioni (movimenti dare)	1.877.958.219,16
Pagamenti (movimenti avere)	-1.881.791.948,08
SALDI AL 31/12/2007	8.847.251,18
CREDITI 2007	
Crediti v/personale dipendente	20.227,00
Crediti per contributi	24.182.847,49
Crediti v/inquilini	5.872.153,54
Crediti v/Banche e altri Istituti	8.159.468,89
Crediti v/Stato	7.154.536,90
Crediti v/altri	7.401.281,91
Ratei attivi	4.393.226,89
TOTALE CREDITI	57.183.742,62
DEBITI 2007	
Debiti v/Banche e altri Istituti	-1.098.531,31
Debiti v/fornitori	-3.678.533,68
Debiti tributari	-16.775.838,88
Debiti v/Enti previdenziali	-462.713,40
Debiti v/personale dipendente	-1.338.601,99
Debiti v/iscritti	-14.458.383,38
Debiti v/inquilini	-665.098,65
Altri debiti	-2.430.886,02
Ratei passivi	-539.109,33
TOTALE DEBITI	- 41.447.696,64
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2007	24.583.297,16



ALLEGATO 2

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE

LE PRESTAZIONI

PREVIDENZA

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta dalla Cassa nel corso del 2007 ha raggiunto il valore di 160,4 milioni di euro.

La crescita dell'onere rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad oltre quattro punti percentuali, è stata influenzata dalla dinamica demografica della popolazione notarile, in particolare dall'aumento del numero delle pensioni dirette. A fronte di una presenza al 31 dicembre 2006 di 920 beneficiari, la frequenza delle pensioni corrisposte direttamente ai notai ha raggiunto, alla fine del 2007, le 940 unità. Il Comitato Esecutivo ha deliberato nell'ultimo esercizio la concessione di nuovi 141 trattamenti pensionistici, dei quali 86 sono relativi a pensioni dirette e 55 a pensioni indirette e reversibilità.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
□ Anno 2000	44	57	1	102
□ Anno 2001	62	45	3	110
□ Anno 2002	80	63	4	147
□ Anno 2003	62	55	1	118
□ Anno 2004	88	52	5	145
□ Anno 2005	69	57	5	131
□ Anno 2006	89	49	3	141
□ Anno 2007	86	55	0	141

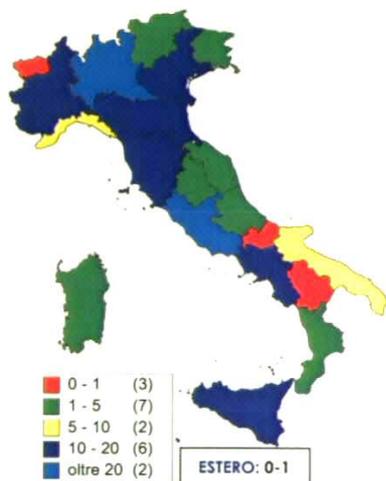
Nell'aumento nominale della spesa istituzionale incide, invece, l'aggiornamento degli importi pensionistici con decorrenza 1 luglio 2007.

L'indice di perequazione, con il quale sono state adeguate le mensilità di pensione, è stato deliberato nella misura del 3,1%.

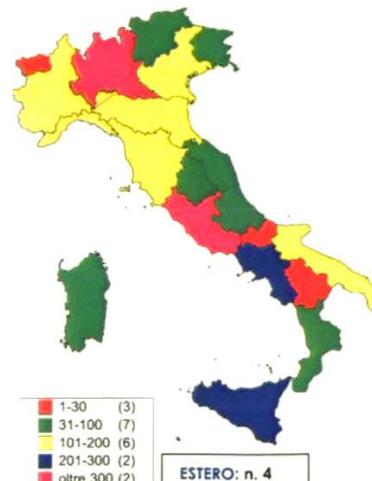
Tale indice, tiene conto della variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica (2,0%) e della media geometrica dei contributi osservati nel triennio precedente.

PENSIONI PER REGIONE

Esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi



PENSIONATI PER REGIONE

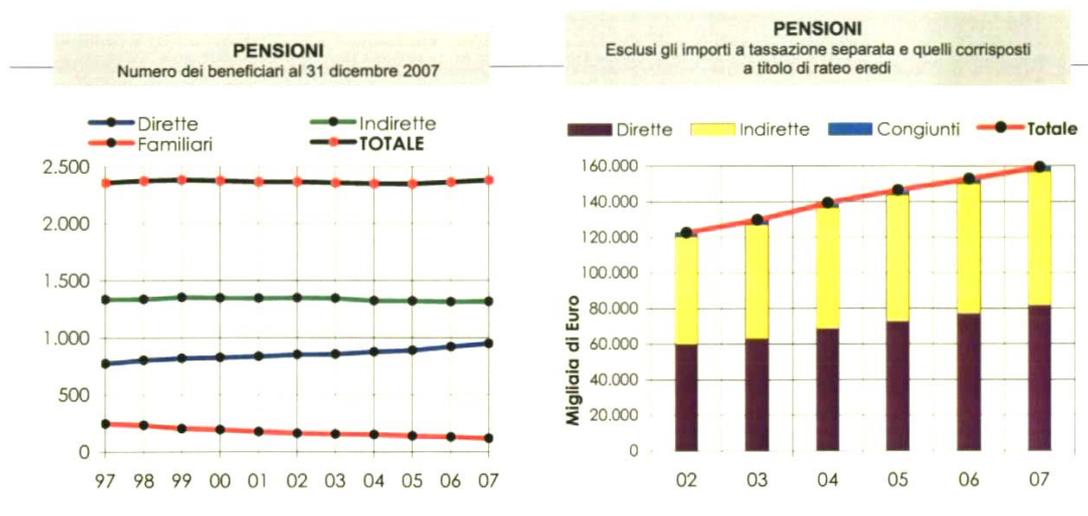


Nel primo grafico sottostante, viene mostrata la dinamica del "numero delle prestazioni" nel periodo compreso tra il 1997 e il 2007.

Il numero complessivo dei beneficiari (nel grafico corrispondente alla linea "totale"), evidenzia un andamento pressoché lineare del numero dei beneficiari, compreso tra i 2.359 del 1997 e i 2.380 del 2007, con un apice registrato nel 1999 con 2.385 unità.

La struttura delle pensioni, tuttavia, si è gradualmente modificata nel tempo. In particolare, il numero dei beneficiari delle pensioni dirette (linea azzurra nel grafico) è costantemente cresciuto a differenza del numero delle pensioni corrisposte ai familiari (linea rossa) in graduale calo.

Tale tendenza spiega, assieme alle rivalutazioni degli importi pensionistici, la crescita della spesa complessiva sostenuta dalla Cassa per le prestazioni in esame, che raggiunge, nel 2007, l'onere complessivo di 160,4 milioni di euro, il 94,1% delle prestazioni correnti sostenute dall'Associazione.

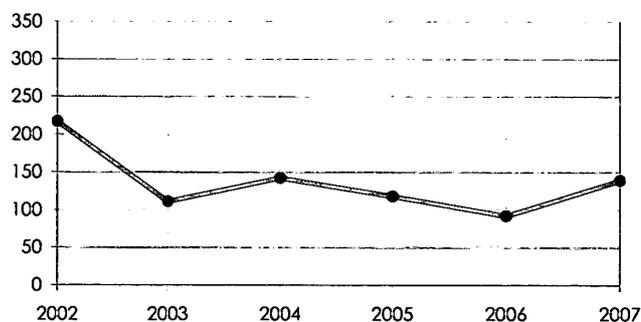


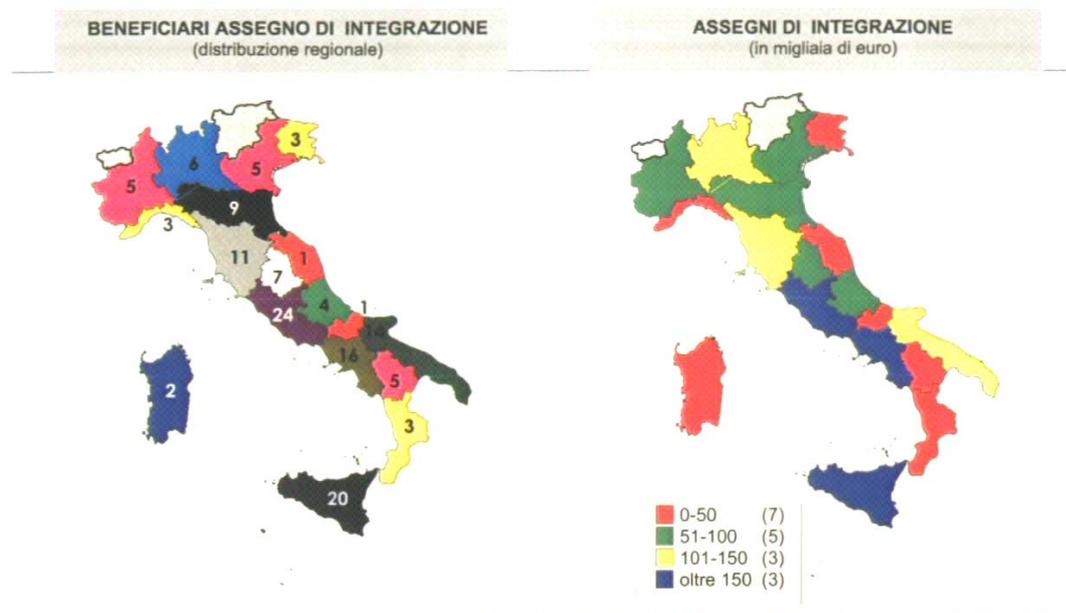
ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2007, sono stati pagati 139 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.637.924 euro, corrispondente all' 1,0% della prestazioni correnti della Cassa. L'integrazione si riferisce agli onorari del 2006.

NUMERO BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE





Il maggior numero di assegni corrisposti, è per la regione Lazio che, con 24 beneficiari, ha visto integrare il 4,27% dei Notai in esercizio. Segue la Sicilia con 20 beneficiari (5,05% dei Notai della regione) e la Campania con 16 beneficiari (4,32% dei Notai della regione). Ad eccezione della regione Lazio e Calabria dove, rispetto al precedente anno, il numero dei beneficiari è diminuito, in tutte le altre aree è aumentato o rimasto uguale; in particolare si segnalano le regioni Puglia e Emilia Romagna con sette assegni in più e la Campania e la Toscana con un incremento corrispondente a 6 beneficiari. Complessivamente, il numero dei Notai integrati rappresenta il 2,93% degli attivi (un punto percentuale in più rispetto al 2006).

Regione	N. beneficiari	% sul totale N. beneficiari	% sul totale Notai della regione
□ Lazio	24	17,27	4,27
□ Sicilia	20	14,39	5,05
□ Campania	16	11,51	4,32
□ Puglia	14	10,07	5,15
□ Toscana	11	7,91	3,21
□ Emilia Romagna	9	6,47	2,20
□ Umbria	7	5,03	10,94
□ Lombardia	6	4,31	0,72
□ Piemonte	5	3,60	1,45
□ Basilicata	5	3,60	13,51
□ Veneto	5	3,60	1,48
□ Abruzzo	4	2,88	4,17
□ Calabria	3	2,16	2,86
□ Friuli Venezia Giulia	3	2,16	3,26
□ Liguria	3	2,16	1,56
□ Sardegna	2	1,44	2,30
□ Molise	1	0,72	4,35
□ Marche	1	0,72	0,91
	139	100,00	2,93

Sussidi scolastici

La spesa dell'anno 2007 è stata di Euro 185.870, in luogo di Euro 164.780 del 2006.

L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

□ Scuola Notariato	n° 1	450
□ Scuola secondaria	n° 111	35.910
□ Maturità	n° 46	36.340
□ Premi di laurea	n° 24	31.170
□ Corsi universitari	n° 113	82.000
TOTALI	n° 295	185.870

Sussidi impianto studio

Questo conto, nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari", e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento, per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito.

La spesa dell'esercizio in chiusura è stata di Euro 380.000, relativa a 76 beneficiari; nel corso del 2007 sono continuate e pervenire richieste di contributo da parte di circa 200 nuovi notai che sono andati, man mano, a coprire le varie sedi notarili dislocate sul territorio nazionale a partire dalla fine dell'anno 2006.

Nel precedente esercizio la spesa complessiva era stata di 205.000 euro relativa a 41 beneficiari. Nel grafico accanto viene riportata la distribuzione regionale dei contributi erogati, dalla quale emerge che le regioni con la maggior concentrazione sono la Puglia e la Toscana (10 sussidi), seguite dall'Emilia Romagna e Veneto (9 sussidi) e dalla Liguria (8 sussidi).

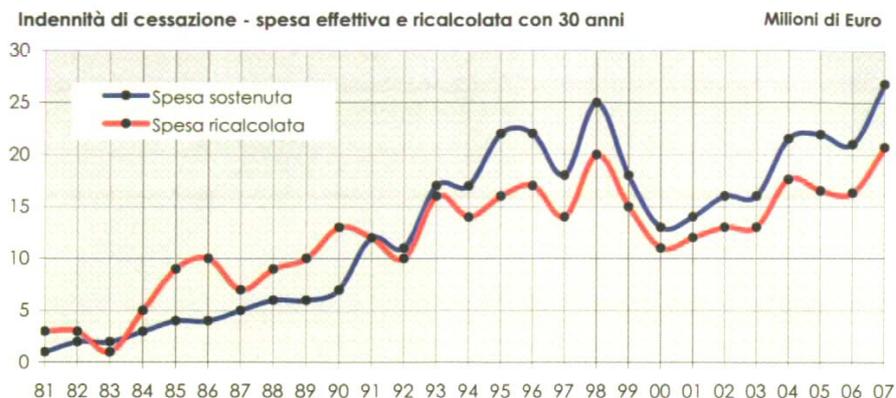
**Indennità di cessazione**

La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2007 per l'indennità di cessazione, è stata di 26.832.359 euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento della spesa del 28% circa, in seguito all'incremento del numero dei beneficiari.

Nel corso dell'anno 2006, infatti, erano state corrisposte 84 indennità di cessazione, per un corrispondente onere di 20.970.667 euro.

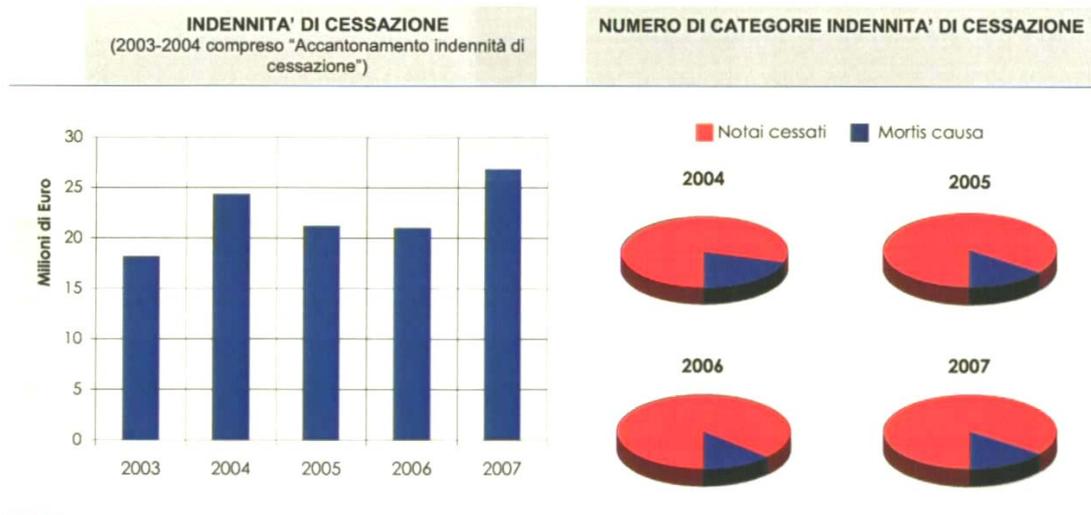
L'*anzianità media* registrata per l'esercizio 2007 è, inoltre, lievemente aumentata rispetto al precedente esercizio, passando dai 38,6 anni ai 38,9 anni di attività. Nel grafico seguente, è riportato il confronto tra l'effettivo andamento della spesa sostenuta per l'indennità di cessazione nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2007, e l'ipotetico andamento della spesa istituzionale qualora i beneficiari avessero maturato una anzianità di esercizio pari a trenta anni. Il "punto di rottura" tra il trend reale e quello ipotizzato si verifica nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva osservata (con la sola esclusione del 1983) era stata inferiore a 30 anni.



Delle 102 indennità di cessazione pagate nel 2007, 87 sono state corrisposte direttamente ai Notai. Il relativo valore è stato di 23,3 milioni di euro.

Per le 15 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 3,5 milioni di euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio e quadriennio rispettivamente della "spesa" e dei "beneficiari" della prestazione in argomento. Si precisa, in merito, che, i dati del biennio 2003-2004 (primo grafico), tengono conto anche delle indennità di competenza dell'esercizio, finanziariamente corrisposte nel periodo immediatamente successivo; tali indennità sono state evidenziate in bilancio nella voce "Accantonamento indennità di cessazione".



LA CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

Nel corso del 2007, l'attività notarile ha registrato una flessione di circa 11,5 punti percentuali. Il Repertorio complessivo è, infatti, passato dai 941 milioni del 2006 a 833 milioni del 2007.

Tale contrazione è da ritenersi in gran parte di natura strutturale in quanto deriva dalla sottrazione delle competenze notarili in materia di veicoli e di cancellazioni di ipoteche.

La frenata registrata dal mercato immobiliare ha, senza dubbio, amplificato l'andamento negativo dell'attività notarile; il numero degli atti relativi alle compravendite immobiliari come quelle pertinenti alla concessione dei mutui sono risultati in calo rispetto al 2006, amplificando così gli effetti negativi che seguono la flessione del numero delle convenzioni aventi oggetto i veicoli e le cancellazioni di ipoteche.

Nei primi nove mesi del 2007, gli atti traslativi a titolo oneroso relativi ai veicoli si sono ridotti di circa 3,5 milioni di atti passando da 4.087.668 unità del 2006 a 609.292 unità del 2007.

La conseguenza di tale contrazione è riscontrabile anche in termini di valore; gli onorari relativi agli atti esenti da registrazione hanno, infatti, mostrato una flessione del 56,8%, scivolando così, nella porzione del repertorio nazionale, dall' 8% (anno 2006) al 3,9% dell'anno 2007.

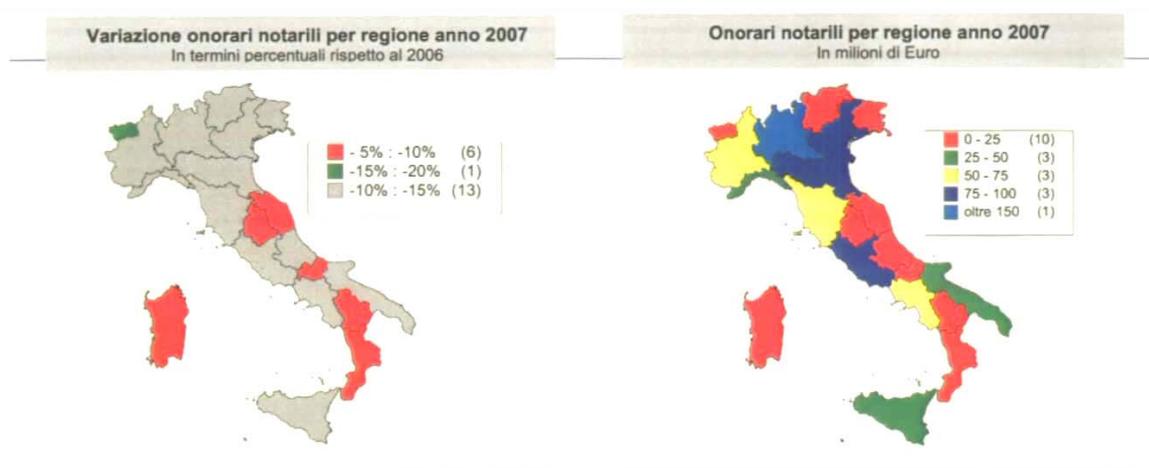
L'andamento negativo ha riguardato tutte le aree territoriali della nazione, evidenziando i maggiori valori negativi nella regione Valle d'Aosta (-18,84%), seguita dal Veneto (-13,1%) e dalla Campania (-13,04%). La regione che ha, invece, evidenziato il calo minore è il Molise con un trend del -6,02%.

La flessione del Repertorio si è riflessa sull'andamento della contribuzione notarile che, nel 2007, ha raggiunto la somma di 209,4 milioni di euro. Tale dimensione scaturisce, in gran parte, dalla applicazione dell'aliquota previdenziale (nel 2007 pari al 25%) sugli onorari di repertorio, alla quale si aggiungono i contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, i diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, i diritti per gli atti di ultima volontà e le sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico accanto.

Nell'anno 2007, si rileva in particolare la contrazione di oltre quaranta punti percentuali dei contributi pervenuti a titolo di "diritti" versati dai notai per ogni atto iscritto a repertorio; tale flessione deriva dalla diminuzione, sopra richiamata, del numero degli atti.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2006, degli onorari regionali e la dimensione degli stessi onorari regionali nell'anno 2007.

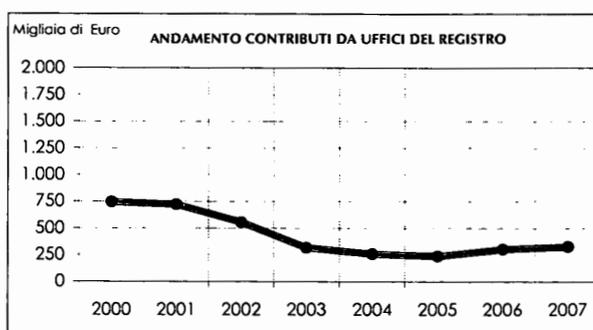




Contributi da Uffici del Registro

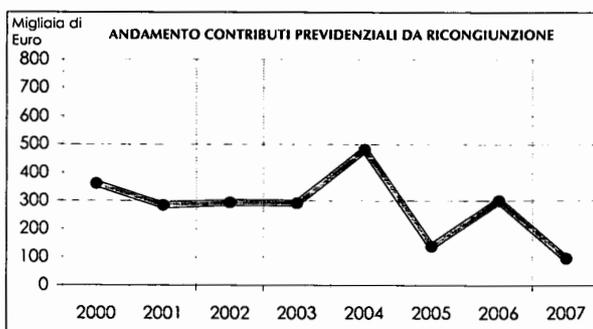
L'andamento della contribuzione proveniente dall'accertamento effettuato dalle Agenzie delle Entrate locali viene evidenziato nel grafico accanto.

L'entrata, in graduale flessione fino al 2005, registra a partire dall'esercizio 2006 una inversione di tendenza. L'entrata di competenza 2007 è pari a 327.614 euro in luogo di 304.315 del 2006. La flessione osservata dal 1999 in poi, trae origine anche dalla soppressione del servizio di cassa degli uffici del registro e alla demandata assegnazione alle concessioni (ora Equitalia S.p.A.) dell'incarico di riscossione dietro il compenso di commissioni, che riducono la contribuzione in questione.



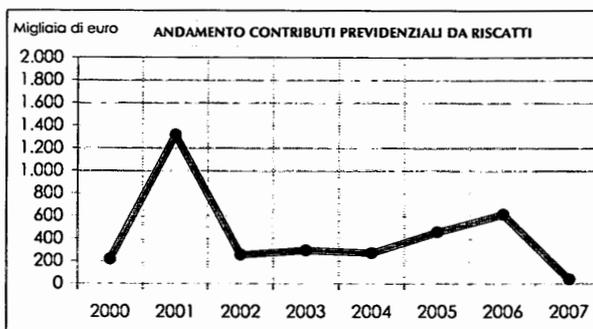
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di Euro 42.505, ha fatto registrare un ricavo nell'anno 2007 di Euro 94.547. Rispetto all'esercizio passato tale voce di entrata ha fatto rilevare un forte calo che trae origine dal minor numero di posizioni ricongiunte combinato al versamento di un contributo medio inferiore rispetto a quello osservato nel precedente esercizio.



Contributi previdenziali - riscatti

Come sancito dall'art. 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà previsto dallo Statuto, il Notaio può riscattare a titolo oneroso, esclusivamente ai fini della pensione, un periodo pari alla durata del corso legale della laurea necessaria per accedere al Notariato, il periodo obbligatorio di pratica notarile, nonché il periodo del servizio militare di leva o equivalente. Si riporta nel grafico adiacente l'andamento dell'entrata a partire dall'anno 2000. Come per le ricongiunzioni, il minor numero di contributi versati costituisce la ragione della flessione del ricavo di competenza dell'esercizio 2007 il cui valore è stato di euro 42.063.

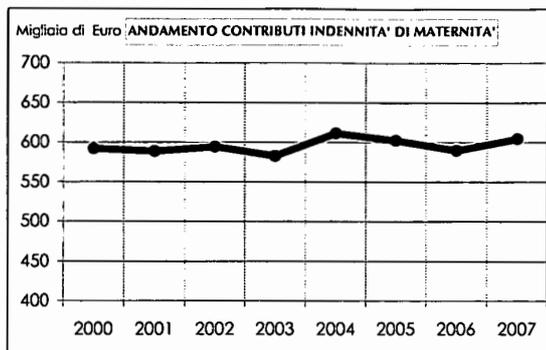


Contributi indennità di maternità

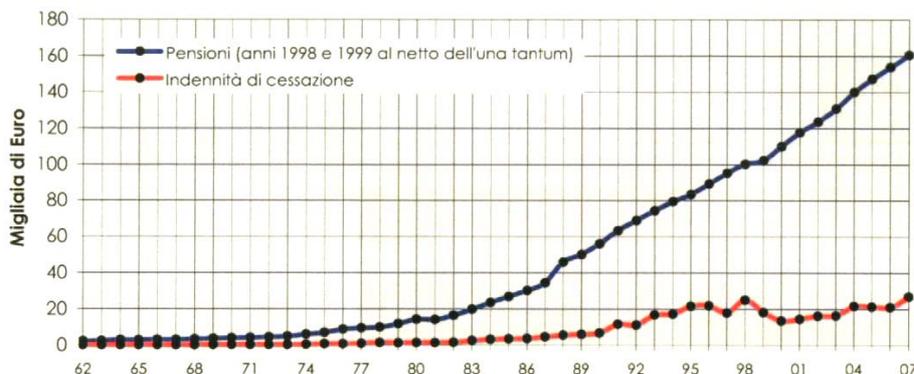
Disciplinato per la prima volta dalla legge n. 379/90 (ora raccolta nel T.U. n. 151/2001) e applicata per la prima volta nel 1996, rappresenta l'introito del contributo calcolato nella misura di Euro 129,11 per ogni Notaio in esercizio al 1° gennaio di ogni anno e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

Il ricavo per l'esercizio 2007 è stato di Euro 604.493.

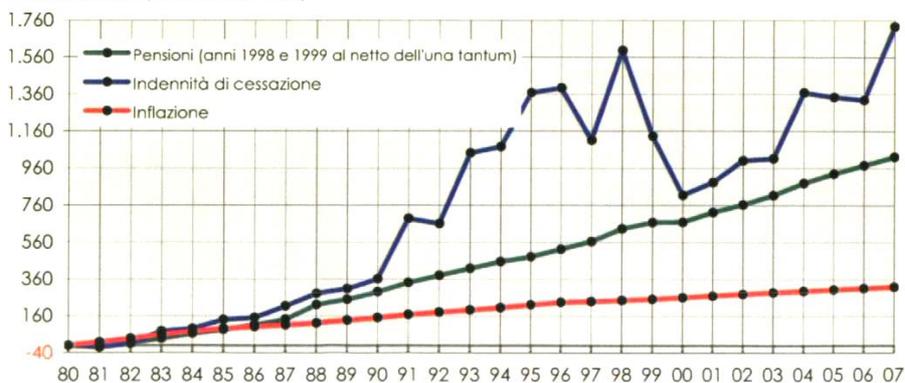
Essendo determinato da un contributo fisso, il ricavo in questione è suscettibile di variazione percentuale negli anni, per effetto del numero dei Notai iscritti alla data sopra indicata.

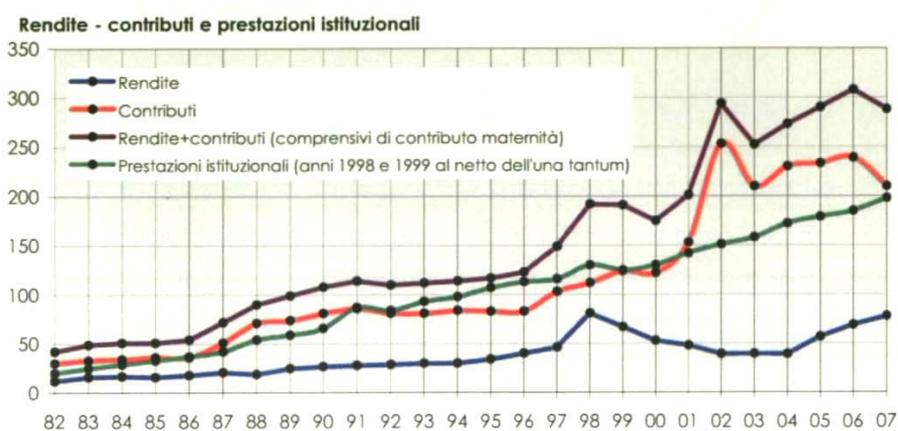
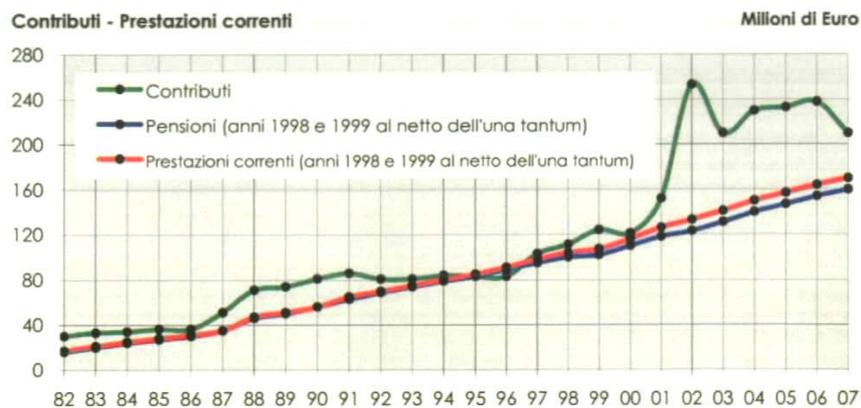


Andamento pensioni e indennità di cessazione



Variazioni % cumulate delle pensioni e indennità di cessazione raffrontate all'inflazione (base anno 1980)





IL RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA CASSA

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.91 dell'anno 2000, ha riconosciuto al Notaio che termina la attività la possibilità di scegliere tra la riscossione immediata dell'indennità di cessazione o quella rateizzata nel tempo mediante una rendita certa, interamente reversibile, di durata variabile. Tale rendita, la cui durata può essere di 5, 10 o 15 anni, è legata, come stabilisce il comma 3 bis dell'articolo 26 del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, a un tasso che riflette il rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

Per l'anno 2007 il rendimento in questione è stato del 4,07%.

La dimensione degli interessi calcolati sul capitale residuo garantirà i beneficiari dell'indennità rateizzata oltre al reale rendimento, la totale protezione dagli effetti negativi dell'aumento del costo della vita registrato nel 2007.

Tale aumento, misurabile attraverso l'indice di inflazione ufficializzato dall'Istat (1,7%), viene infatti interamente assorbito dal rendimento nominale del patrimonio dell'Associazione pari, come sopra evidenziato, al 4,07%.

Nella tavola seguente viene riportato l'andamento osservato per il tasso in questione per il periodo 2000-2007.

Il rendimento netto della Cassa ha fatto registrare il suo punto minimo nell'anno 2001 per effetto della riduzione delle entrate patrimoniali susseguite alla crisi dei mercati finanziari mentre rileva l'apice negli anni 2000 e 2006 (rispettivamente 4,45% e 4,47%). A titolo indicativo si evidenzia che nel periodo osservato (2000 – 2007) il rendimento netto medio annuo corrisponde a 3,19 punti percentuali.

Tasso di Rendimento Complessivo della Cassa N.N.
(art.26 comma 3 bis Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà)

Anno	Rendimento netto (%)
□ Anno 2000	4,45
□ Anno 2001	1,95
□ Anno 2002	2,54
□ Anno 2003	2,41
□ Anno 2004	2,38
□ Anno 2005	3,26
□ Anno 2006	4,47
□ Anno 2007	4,07



ALLEGATO 3

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2007

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2007
(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta	201,37	
Pensione diretta	15,49	
Totale pensioni dirette	n. 11	2.029,19
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	117,15	
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	138,45	
Pensione di reversibilità	127,80	
Pensione di reversibilità	42,60	
Totale pensioni di reversibilità	n. 10	1.256,70
TOTALE	n. 21	3.285,89



ALLEGATO 4

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2007

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2007
ROMA	Olgiate - Isola 59/52	2.009.121	361.637
ROMA	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo	13.289.985	2.392.197
ROMA	Via Aurelia Antica, 200	17.247.078	3.104.474
ROMA	Via Boezio, 14	606.837	109.231
ROMA	Via Caduti della Guerra di Liberazione	184.048	33.129
ROMA	Via Cavour, 305	5.756.429	1.036.157
ROMA	Via Cisberto Vecchi, 11	6.764.552	1.217.619
ROMA	Via D. Chiesa	9.744.819	1.754.067
ROMA	Via dei Savorelli, 24	4.410.542	793.898
ROMA	Via Flaminia, 122	3.437.021	618.664
ROMA	Via Flaminia, 158	12.321.112	2.217.800
ROMA	Via Flaminia, 160/162	17.341.237	3.113.172
ROMA	Via Flaminia, 160/162 STRUM 1/33	10.649.451	2.239.612
ROMA	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834	1.462.110
ROMA	Via Igea, 35	5.060.502	910.890
ROMA	Via Mancinelli, 100	5.065.409	911.774
ROMA	Via Manfredi, 11	6.617.879	1.191.218
ROMA	Via Pasquale II, 208	10.215.517	1.838.793
ROMA	Via Pistelli, 4	4.621.773	831.919
ROMA	Via Roccatagliata, 13/35	8.532.901	1.535.922
ROMA	Via Val Pellice, 51	8.538.065	1.536.852
ROMA	Via Valbondione, 109	1.239.892	223.181
ROMA	Area in Via Flaminia, 122	1.239.497	223.110
ROMA	L.go S. E. Pelletier, 15/22	18.451.456	3.321.262
ROMA	Piazza Montecitorio, 12	23.353.131	3.852.872
TOTALE ROMA		204.821.088	36.831.560
AGRIGENTO	Viale della Vittoria, 319	250.405	37.561
ASCOLI PICENO-FOLIGNANO	Via Alessandria	5.120.670	921.721
ASCOLI PICENO	Via Cola d'Amatrice	555.708	100.027
ASCOLI PICENO	Via E. Mari	2.747.551	494.559
TOTALE ASCOLI PICENO		8.423.929	1.516.307
ALESSANDRIA	Via Trotti, 46	79.402	14.327
ANCONA	Via Palestro	130.147	23.427
ANCONA	Via Palestro	650.650	19.520
TOTALE ANCONA		780.797	42.947
AREZZO	Galleria Cosentino, 2	148.223	26.680
AVELLINO	Via Perrotelli	121.367	21.846
AVELLINO	Via Tagliamento, 37	2.892.159	520.589
TOTALE AVELLINO		3.013.526	542.435
BARI	Via Calefati, 89	409.034	73.626
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 3	79.820	11.973
BENEVENTO	Via dei Rettori, 33	111.555	20.080
BERGAMO	Via V. Emanuele II, 44	178.178	32.072
BIELLA	Via Duomo, 3	826.331	148.740